



“GIOVANI AUTORI CRESCONO - NUOVI REGISTI DEL CINEMA ITALIANO” 21^ Edizione

L'estate al cinema ha la forma astratta del ricordo, a volte magico, a volte inconsistente, quasi un sogno. L'estate al cinema è un genere a sé, che spesso combacia con quella memoria frammentata, che vive di situazioni che sembrano non essere mai avvenute. Accade questo nel film di Carlo Sironi, sempre bravo a traslare la sceneggiatura in un'opera che parte proprio dalla memoria. Come nel suo primo film "Sole", girato in parte proprio a Nettuno, uscito nel 2019, e presentato alla Mostra internazionale del Cinema di Venezia. QUELL'ESTATE CON IRENE è il suo atteso secondo lungometraggio con cui continua a esplorare temi come giovinezza e identità con un tocco delicato e una sensibilità unica. Sironi si distingue per il suo approccio visivo e narrativo, che riesce a catturare le sfumature emotive dei suoi personaggi attraverso una regia minimalista ma efficace.

QUELL'ESTATE CON IRENE racconta la storia di due giovani ragazze, Irène (Noée Abita) e Sofia (Maria Camilla Brandenburg), che decidono di fuggire insieme dalla loro vita quotidiana per vivere un'estate indimenticabile. Irène è una ragazza che cerca di sfuggire ai problemi familiari e alle aspettative sociali, mentre Sofia è la sua migliore amica che condivide lo stesso desiderio di libertà e avventura. Insieme, le due protagoniste si imbarcano in un viaggio attraverso la Sicilia, Favignana in particolare, affrontando nuove esperienze e scoprendo sé stesse lungo il cammino...

Il film si distingue per la sua capacità di coniugare una narrazione semplice con una profondità emotiva significativa. Carlo Sironi utilizza la bellezza naturale della Sicilia non solo come sfondo ma come un vero e proprio personaggio, che interagisce e influenza le vite delle due protagoniste. La fotografia di Gergely Pohárnok cattura con maestria i paesaggi siciliani, creando un contrasto tra la libertà degli spazi aperti e la prigione interiore delle due protagoniste. La performance di Maria Camilla Brandenburg è splendida. La sua interpretazione di Sofia è intensa e sfaccettata e riesce a trasmettere la vulnerabilità e la forza del suo personaggio. Noée Abita, nei panni di Irène, è altrettanto convincente e offre una controparte perfetta, creando una dinamica credibile e toccante tra le due amiche.

La sceneggiatura, scritta dallo stesso Sironi e da Silvana Tamma, è caratterizzata da dialoghi essenziali, che lasciano spazio al non detto e alle emozioni inesprese. Questo approccio minimalista è amplificato dalla colonna sonora di Lionel Boutang che utilizza suoni ambientali e melodie leggere per accompagnare e arricchire le scene chiave senza mai sovrastarle.

Un aspetto particolarmente riuscito di QUELL'ESTATE CON IRENE è la sua rappresentazione autentica dell'adolescenza. Sironi evita stereotipi e cliché, optando per una narrazione più realistica e sfumata. Il film esplora temi universali come l'identità, l'amicizia e la ricerca di sé stessi, rendendoli rilevanti e toccanti per un pubblico più ampio. Si parte da due solitudini che si vanno a confortare, scoprendosi e coccolandosi. L'uso del simbolismo visivo è un altro punto di forza del film. Gli oggetti e i luoghi assumono significati più profondi, riflettendo gli stati d'animo dei personaggi. Ad esempio, il mare, spesso presente nelle scene, rappresenta sia la libertà che l'ignoto, un luogo dove i personaggi possono perdersi e ritrovarsi.

QUELL'ESTATE CON IRENE conferma il talento di Carlo Sironi come uno dei registi emergenti più promettenti del cinema italiano contemporaneo. Il film è un viaggio emotivo e visivo che cattura l'essenza dell'adolescenza con una sensibilità rara. La combinazione di una regia attenta, interpretazioni eccellenti e una sceneggiatura ben calibrata rende il film una visione imperdibile per chi apprezza il Giovane Cinema italiano che questa Rassegna cerca di promuovere da 21 anni.

QUELL'ESTATE CON IRENE è stato presentato alla Berlinale 2024 nella sezione Generation 14plus. Il film ha meritato la candidatura ai Nastri d'Argento 2024 per Carlo Sironi e Silvana Tamma come autore/autrice del Miglior Soggetto. QUELL'ESTATE CON IRENE viene proiettato **Martedì 25 Giugno** e conclude la **21^ edizione** della Rassegna GIOVANI AUTORI CRESCONO - NUOVI REGISTI DEL CINEMA ITALIANO, organizzata dal Cinema Astoria di Anzio e dal Cineclub "La dolce vita". Sono in programma solo due Spettacoli: il primo alle ore 18:30 e il secondo alle ore 21:00. **Interverrà alle proiezioni il Regista Carlo Sironi**